

Giuseppe Di Vittorio, un protagonista 2015

di Massimo Marchini - Segretario generale Cgil Mantova

Nell'ambito del programma delle celebrazioni per il 70° della Liberazione, la Camera del Lavoro e l'Anpi di Mantova hanno ricordato lo scorso 29 maggio la figura di Giuseppe Di Vittorio. L'iniziativa è stata introdotta con la proiezione del filmato "Voci di ieri e di oggi" e a seguire con l'intervento di **Edmondo Montali** coordinatore della Fondazione Di Vittorio. Sono stati sottolineate le fasi più importanti, come quando Di Vittorio parlava a lungo con i lavoratori, insegnando loro l'importanza dell'istruzione, alla dignità e alla uguaglianza degli uomini, invitandoli a non togliersi il cappello davanti al padrone. Di Vittorio è stato protagonista della lotta al fascismo, della Resi-



stenza, gli scioperi del 1943/44 fino alla Liberazione, e da padre costituente porta il valore del lavoro nella Costituzione nell'art. 1: "L'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro". Di Vittorio ci lascia delle riflessioni che a distanza di 60 anni appaiono ancora molto

attuali, due su tutte: "Gli interessi dei lavoratori sono quelli della Nazione" e "Il sogno di unità del mondo del lavoro". Hanno partecipato al dibattito **Massimo Marchini** segretario della Cgil, **Luigi Benevelli** presidente Anpi e lo storico **Eugenio Camerlenghi**. ■

Sermide, aiuole di valore

Quando, nel 2014, il Comune di Sermide lanciò l'appello ai suoi cittadini di prendersi cura delle aiuole del paese, l'invito passò sotto silenzio fino a che la lega del Sermidese ha deciso di dare forza all'impegno sul territorio anche armandosi di attrezzi da giardiniere. Lo Spi conosce da vicino le problematiche dei Comuni, perché guida gli incontri di negoziazione sociale che il sindacato porta avanti con le amministrazioni comunali. I problemi di bilancio sono noti e la razionalizzazione delle risorse è un obiettivo da perseguire mettendo al centro dell'azione amministrativa la fragilità delle fasce deboli della popolazione. L'ambiente che ci circonda non va però trascurato perché è lo specchio della società in cui viviamo. È necessario prendersene cura. E così stanno facendo **Ado Goltara**, **Delfino Reggiani**, **Ivano Furini** ed **Enrica Luppi**. Il segretario della lega del Sermidese spiega: "In accordo con la segreteria provinciale dello Spi, abbiamo deciso di curare le 4 aiuole più grandi di Sermide. L'amministrazione, col supporto tecnico della polizia locale, ci ha dato le direttive di sicurezza stradale da rispettare. Il nostro contributo consiste in un impegno a lungo termine, anche economico, per tenere in ordine il verde a tutto vantaggio del decoro urbano. Ma abbiamo anche deciso di dare un'impronta significativa a quegli spazi". Enrica Luppi si è occupata della progettazione: "La priorità era di creare aiuole che abbiano bisogno di un apporto ridotto



di acqua. La scelta è stata quella di creare un giardino zen. I sassi dei due diversi colori rappresentano sia l'ambiente che le persone. Rimandano ai colori delle razze, all'integrazione e alla vivacità culturale che l'incontro delle differenze produce nella nostra società. È un messaggio di apertura di cui siamo orgogliosi. È un biglietto da visita che testimonia l'impegno dello Spi Cgil a favore della comunità, abbellisce il nostro territorio e speriamo sia di ispirazione a tutti quelli che vorranno affiancarci in questa iniziativa". ■

Nuovo sportello a Motteggiana

di Ezelino Zanchi - Segretario lega del Po

Grazie all'Amministrazione Comunale di Motteggiana che ci ospita, dal 14 aprile **tutti i martedì dalle ore 9.30 alle 12 presso la Sede Municipale di Motteggiana in via Roma 10** è aperto un nuovo sportello Spi: saremo presenti per consulenze su tutti i problemi previdenziali, fiscali e di indirizzo sociale e assistenziale.

Venite a trovarci, troverete un servizio efficiente, NON RESTERETE DELUSI!
Info: Spi Lega del Po, Via G. Bruno 12/C Suzzara Tel. 0376/531565. ■

1° Maggio a Castellucchio

Anche per il 2015, nella piazzetta antistante alla sede della Camera del Lavoro di Castellucchio, alla presenza di **Rita Bonizzi** segretaria della Camera del Lavoro di Mantova, **Carlo Falavigna** della segreteria Spi Mantova, **Rolando Caleffi**, segretario della lega Virgiliana, **Franco Grassi**, presidente della cooperativa sociale La Fratellanza, si è tenuta la celebrazione del 1° Maggio con la distribuzione agli intervenuti dei garofani, simbolo delle lotte dei lavoratori per ottenere i diritti oggi sanciti nella nostra Costituzione.

Negli interventi dei relatori sono stati ricordati i valori della solidarietà, la necessità di creare nuovo lavoro attraverso investimenti pubblici, la richiesta di rendere meno precario il lavoro.

I sindacati mantovani, come ha ricordato Rita Bonizzi, sono impegnati in questa direzione per favorire il recupero e la ripresa di attività produttive come quelle della Cartiera Burgo e di altre decine di aziende mantovane che hanno subito le conseguenze della crisi ancora in atto.

È stato inoltre ricordato il ruolo dello Spi Cgil che sul territorio si distingue sempre più come lo strumento essenziale per raccogliere e risolvere i problemi legati ad esigenze assistenziali e fiscali di lavoratori e pensionati.

Al termine della manifestazione agli intervenuti è stato offerto un gradito rinfresco. ■



A Borgo Virgilio Uno+Uno = Tre

Nell'ambito dei progetti di coesione sociale, l'area benessere dello Spi Cgil con la Lega Virgiliana dello Spi, in collaborazione con il Gap di Cerese e l'Associazione Aurora, hanno organizzato un bellissimo e divertente pomeriggio di gioco nel campo bocce del Gruppo Anziani Pensionati di Borgo Virgilio. L'obiettivo, pienamente raggiunto, è stato quello di favorire la socializzazione tra anziani e diversamente abili, consentendo a tutti di soddisfare i rispettivi bisogni dello stare insieme, del divertirsi e del riconoscersi nell'appartenenza al proprio territorio.

Assieme ai maestri bocciofili di Cerese, a cui va un sincero plauso, i giovani **Manuele**, **Priscilla**, **Marianna**, **Silvia**, **Katiuscia**, **Alessandro**, **Francesco**, **Isabel**, **Domenico**, **Alan** e **Pre** hanno dato vita a un combattutissimo torneo, in cui i premi più ambiti e graditi sono stati i loro grandi sorrisi e le urla di gioia che hanno saputo donare a tutti i presenti. Ancora una volta una delle collaborazioni attivate dallo Spi Cgil ha creato un momento in cui lo spirito di solidarietà e inclusione sociale si coniuga con occasioni di festa e di incontro.



Un grazie a **Fulvio Turci** e agli amici del Gap, agli operatori dell'associazione Aurora, ad **Antonella**, **Renza** e **Ugo** e al Comune di Borgo Virgilio, con l'augurio di ripetere queste esperienze di socializzazione fra anziani e giovani, allargando la partecipazione anche ai territori limitrofi. ■

SPI insieme



www.spicgillombardia.it

Mantova



Giugno 2013



Rivalutare le pensioni

Novembre 2013



Luglio 2014



Dicembre 2014

C'è voluta la sentenza della Corte costituzionale perché finalmente si ponesse mano all'ingiusto blocco delle pensioni introdotto dal governo Monti, nel frattempo tante sono state le manifestazioni dello Spi. Dopo l'incontro col ministro Poletti, del 15 giugno, Spi, Fnp e Uilp hanno ritrovato quel tavolo di confronto sulle pensioni che da anni nessun governo aveva più concesso.

Carla Cantone a pagina 3

Dal confronto nasce la piattaforma negoziale 2015

di Enrica Chechelani

La piattaforma negoziale territoriale 2015 nasce da un percorso di confronti e di incontri sia all'interno della Cgil che con Cisl e Uil. Ha trovato la sua base sicuramente nelle esperienze negoziali dello scorso anno avute nei Comuni, dall'ascolto e dalla condivisione delle problematiche che ci sono state sollevate dai Sindaci e dalle necessità che ci sono arrivate dal territorio, il tutto elaborato dal dipartimento delle politiche sociali della Cgil formato dalla Confederazione, dallo Spi, dalla Flc e dalla Funzione Pubblica allargato al Sunia.

Il risultato di questo lavoro è stato socializzato con le categorie degli

attivi e con i nostri segretari di lega, affinché ognuno potesse portare un importante e significativo contributo. Le nostre proposte vanno dalla fusione tra i Comuni,



Enrica Chechelani

alla fiscalità locale, dalla lotta all'evasione, alle politiche sociali e assistenziali per anziani e disabili, servizi per l'infanzia e il diritto allo studio, gestione della Pubblica amministrazione, con particolare attenzione all'impatto sempre più devastante di una lunghissima crisi sulle condizioni di vita delle persone, e quindi alla necessità di riavviare una fase di sviluppo economico e di riqualificazione del lavoro. È infatti quasi scontato dire che anche quest'anno affronteremo un contesto economico ancora molto fragile che pesa in modo drammatico sul tasso di disoccupazione, sulla riduzione drastica della capacità reddituale di molte famiglie

che vivono in situazioni di allarmante vulnerabilità con poche prospettive di cambiamento all'orizzonte. In questo quadro la prima ancora di salvezza, la prima risposta, arriva dal Comune, con le sue politiche di gestione del territorio e la sua capacità di mantenimento della coesione sociale nell'affrontare i bisogni. La negoziazione territoriale con il coinvolgimento delle parti sociali assume quindi un ruolo fondamentale quale strumento per orientare le politiche delle amministrazioni, dei piani di zona, delle Asl, con l'obiettivo di riqualificare uno stato sociale fortemente compromesso che va tutelato, difeso, salvaguardato e possibilmente rilanciato come risposta forte alla crisi, ma anche per pre-

(Continua a pagina 2)

Numero 3
Giugno 2015

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardenti

La Carica dei 101

A pagina 2

Finalmente la legge sull'assistenza familiare

A pagina 3

A Pavia i giovani con gli anziani

A pagina 4

Pensioni così dopo la sentenza

A pagina 5

Assegni al nucleo familiare

A pagina 5

Expo 2015 e salute

A pagina 7

In ricordo di Giordiana Masi

A pagina 7

Giuseppe Di Vittorio, un protagonista

A pagina 8

Sermide, aiuole di valore

A pagina 8

1° Maggio a Castellucchio

A pagina 8

Dalla Prima... Dal confronto nasce la piattaforma negoziale 2015

servare il lavoro e la sua qualità.

La piattaforma ha cercato di contenere tutti questi principi, partendo dal presupposto, che proprio per il loro ruolo ormai centrale, i Comuni devono provare a costruire comunità più grandi, per fare rete, per mettere in campo tutte le risorse presenti sui territori che permettano di costruire sinergie. Le risorse economiche purtroppo scarseggiano a causa dei sempre più consistenti tagli che arrivano dai livelli centrali; questo richiede che i Comuni si accorpino e trovino soluzioni condivise per mantenere e migliorare i servizi, razionalizzare i costi e per superare il patto di stabilità.

Questo potrebbe creare anche la possibilità di riavviare una fase di ripresa, orientando le politiche verso il risparmio del suolo, la difesa dell'assetto idrogeologico (non dimentichiamo che noi stiamo ancora incontrando diversi Comuni che sono stati colpiti dal sisma del 2012, sia per gli aspetti economici che dal punto di vista del territorio), ma anche la riqualificazione dei centri storici, il miglioramento degli spazi urbani, la riqualificazione e la salvaguardia del patrimonio edilizio scolastico, piuttosto che il risparmio energetico. Sarà molto importante per questo relazionarsi con le categorie ma soprattutto non perdere mai il legame col territorio, in modo particolare con le nostre leghe, che sono un presidio per leggere il bisogno e cogliere le richieste da portare ai tavoli della negoziazione.

Queste risorse diventano così il fulcro dell'attività politica: e dato il momento di grande difficoltà economica e sociale, dobbiamo chiedere ai Comuni di adottare politiche di fiscalità locale che mantengano la coesione sociale e quindi che siano volte all'equità, alla difesa del potere di acquisto di salari e pensioni e contrastino l'evasione fiscale.

La tassazione (Irpef, Tasi, Tari) deve essere applicata a seconda delle condizioni economiche dei cittadini, con la progressività dell'addizionale, l'adozione di regolamenti comunali che prevedano detrazioni sulla Tasi. L'utilizzo dell'Isee nella erogazione delle prestazioni è sicuramente uno dei punti qualificanti delle nostre richieste, e proprio su questo punto

dobbiamo sottolineare che le novità, introdotte dalla nuova normativa, potrebbero comportare esclusioni fortemente penalizzanti per pensionati e famiglie che accedono alle agevolazioni. A tal proposito ricordo che abbiamo già chiesto agli ambiti di uniformare i regolamenti attraverso confronti con noi, così come stiamo inserendo nei verbali di accordo di continuare il confronto sulla materia, vista la continua evoluzione normativa.

Grande rilevanza assume la lotta all'evasione, che crea un iniquo e non più sostenibile appesantimento sui redditi da lavoro e da pensione, per questo chiediamo ai Comuni controlli più puntuali di verifica del sommerso sui tributi terreni e fabbricati per recuperare risorse da destinare allo sviluppo e allo stato sociale.

Infatti la salvaguardia e il rilancio dello stato sociale costituiscono uno dei punti cardine delle nostre richieste, innanzitutto attraverso una precisa analisi dei bisogni delle persone più fragili per definire le priorità di interventi rafforzando il rapporto col territorio, in particolare con i piani di zona, di cui proprio in questo periodo si sta riscrivendo la programmazione triennale e a cui abbiamo già inviato le nostre richieste come sindacati unitari dei pensionati sui temi che riguardano gli anziani: il legame tra priorità ed equità dell'offerta attraverso la tutela di uno stato sociale quasi distrutto, la definizione precisa del punto di accesso a cui chiedere il servizio nel momento del bisogno, per anziani, disabili e famiglie faciliterà la risposta e la presa in carico della persona con bisogno, unita a una capillare diffusione e informazione a tappeto dei servizi offerti ai cittadini.

L'investimento sulla domiciliarità deve avvenire attraverso la programmazione, il coordinamento e il controllo di tutti quei servizi che consentono il mantenimento di una buona qualità della vita anche in situazioni di fragilità importanti, prevedendo anche momenti di sollievo per le famiglie e i caregiver con dimissioni protette istituzionalizzate.

Ai Comuni e ai piani di zona chiediamo il mantenimento di un buon livello dei servizi alla persona con problematiche, l'apertura delle Rsa, qualora presenti, al territorio,

attraverso servizi sanitari in convenzione o di sostegno alla domiciliarità, ma anche la promozione di percorsi che stimolino corretti stili di vita degli anziani o iniziative che li preservino dalle truffe e la collaborazione con il terzo settore quasi ovunque presente.

Abbiamo anche posto l'attenzione, però, per uno stato sociale equilibrato, ai servizi all'infanzia e al diritto allo studio, per un territorio attento al futuro e quindi le richieste di iniziative volte ad agevolare inclusione e integrazione nelle scuole, per sostenere alunni in difficoltà. E di favorire l'integrazione di alunni stranieri, e di investire nella progettualità dei piani per il diritto allo studio e nell'edilizia scolastica.

È importante inoltre sostenere progetti rivolti alle famiglie colpite da complicazioni di ogni tipo con misure anticrisi, anche investendo su lavoratori disoccupati sia in età avanzata che giovani.

Infine le politiche della casa, che stanno diventando una vera e propria emergenza sociale, per cui è derimente affrontare il problema ai tavoli della negoziazione, interloquendo ove possibile, con Aler e Comuni per verificare le potenzialità del territorio in materia, chiedendo anche ai Comuni di attivarsi per i casi di morosità incolpevole, soprattutto in presenza di minori e anziani.

In estrema sintesi questi i punti della piattaforma negoziale 2015 che stiamo già andando a discutere con i Sindaci, in un clima di incertezza che vede la continua perdita di posti di lavoro, la precarietà, la sofferenza e che ci carica maggiormente di responsabilità. I sindaci ci fanno presente le difficoltà ma anche le soluzioni che mettono in campo per affrontarle; e noi, visti anche i risultati dello scorso anno, possiamo affermare che siamo per loro interlocutori attenti e credibili.

Ecco questo è ciò che stiamo portando all'attenzione delle amministrazioni e dei piani di zona, sapendo che il quadro che abbiamo davanti non è sicuramente facile: la crisi crea sofferenza e purtroppo maggiori disuguaglianze: la nostra azione deve sempre più dimostrare sul territorio la sua funzione di tutela delle fasce sociali più deboli, a presidio dei diritti di cittadinanza che rischiano di non essere più esigibili. ■

Lega del Riso: la carica dei 101



Neanche a farlo apposta... Sono 101 i pensionati e le pensionate che il 31 maggio sono andati "alla carica" alla annuale **Festa del tesseramento della lega del Riso**. A ospitarla quest'anno è stata la Sala Polivalente di **Villimpenta**, a testimonianza che il pranzo "si muove" per raggiungere e facilitare tutti gli iscritti dei vari comuni del territorio della lega. Antipasto di salumi e giardiniera, maccheroni alla contadina (un contadino ricco: salsiccia e fagioli!), arista di maiale con patate, formaggi, dolci e bevande è stato il menu che ha accolto i partecipanti per il momento di festa, occasione per rivedere facce vecchie e nuove, per tirare le somme di quanto fatto ma anche per prepararsi a un nuovo anno di sfide. Al momento conviviale è seguita anche la visita di un luogo di Villimpenta poco noto ma veramente affascinante, il castello.

Numerosi gli sponsor del pranzo, che hanno fornito a condizioni agevolate i prodotti consumati e donato i premi della lotteria: Vinicola Decordi di Cremona, Salumi Merlotti di Marmirolo, Supermercati Bissoli di Castel d'Ario, Caseificio Europeo di Bagnolo San Vito, Le Tamerici di Bagnolo San Vito, Genuitaly pasta fresca di Stradella di Bigarello, Lodi Pescheria di Castel d'Ario, Casa dello Scampolo di Stradella di Bigarello, oltre all'iscritta Vanna, creatrice delle collane.

Con il ricavato del pranzo e della lotteria, come ha annunciato il segretario della lega **Franco Scandolari**, saranno finanziati alcuni spettacoli o progetti teatrali che coinvolgeranno anziani e bambini, organizzati presso e in collaborazione con le due Rsa del territorio, ovvero "I Melograni" di San Giorgio e "Nuvolari" di Roncoferraro, nelle quali a luglio sarà anche proiettato un filmato sull'attraversamento del Po degli Alleati a Governolo. ■

Domenica 29 agosto

si terrà la

Festa provinciale dello Spi 2015 a Corte Grande Roncoferraro

Richiedi il programma nella tua lega! ■

Expo 2015 e salute

di Gabriele Giannella - Medico ed esperto dei problemi degli anziani

Pochi giorni fa si è aperto a Milano l'Expo 2015. L'importanza mondiale dell'avvenimento e il tema prescelto, di grande impatto sulla salute e sul benessere della popolazione, impongono di dedicare anche in queste pagine qualche commento. Qual è lo scopo delle Esposizioni Universali?

La finalità delle esposizioni universali è volta a dare impulso al progresso industriale e tecnologico, mettendo in luce le novità tecniche e scientifiche in grado di contribuire fattivamente ed efficacemente a una trasformazione positiva delle condizioni di vita sociale ed economica del Pianeta.

Londra nel 1851 ospitò la prima grande fiera a carattere internazionale e moderno. Da allora Expo è una grande manifestazione fieristica capace di coinvolgere milioni di persone da tutto il mondo che, a cadenza regolare, si è svolta in varie città. Segnò un'epoca l'Exposition Universelle di Parigi del 1889, in occasione della quale fu inaugurata la Tour Eiffel. Dal



Sono stati così scelti temi come: "La saggezza della Natura", "Città migliore, vita migliore", "Oceani - Un'eredità per il futuro", "Acqua e sviluppo sostenibile delle città".

Milano si è aggiudicata l'edizione 2015 di Expo grazie al tema di forte valenza sociale, ambientale ed economica "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita". È un tema importante, che evoca necessariamente l'allarme lanciato da tempo sia dall'Agencia delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione, sia dalle associazioni non governative di tutto il mondo, sui rischi derivanti dallo sfruttamento del pianeta e dal ridursi delle risorse atte a sfamare l'intera po-

menti: 1,3 miliardi di tonnellate di cibo commestibile sono sprecati ogni anno, ovvero un terzo della produzione globale di alimenti, e quattro volte la quantità necessaria a nutrire gli 805 milioni di persone denutrite nel mondo. Un secondo paradosso riguarda la *sostenibilità dell'agricoltura*: nono-

stante l'enorme diffusione della fame e della malnutrizione, una grande percentuale dei raccolti è utilizzata per la produzione di mangimi e di biocarburanti. Secondo le previsioni, la domanda globale di biocarburanti arriverà a 172 miliardi di litri nel 2020 rispetto agli 81 miliardi di litri del 2008, il che corrisponde ad altri 40 milioni di ettari di terreni convertiti a coltivazioni per biocarburanti. Un terzo della produzione agricola globale è impiegato per nutrire il bestiame. Sui circa 7 miliardi di abitanti della terra, 1 miliardo non ha accesso all'acqua potabile, provocando la morte di 4.000 bambini ogni giorno. In contrasto, per produrre un solo chilogrammo di carne di manzo, servono 15.000 litri d'acqua. La speculazione finanziaria eccessiva e dannosa sulle materie prime aggrava ulteriormente il problema, favorendo l'aumento dei prezzi alimentari. Infine un terzo paradosso è rappresentato dalla *coesistenza tra fame e obesità*: oggi, per ogni persona affetta da denutrizione, ve ne sono due obese o in sovrappeso per eccesso di alimentazione. 805 milioni di persone nel mondo sono affette da denutrizione, mentre oltre 2,1 miliardi sono obese o sovrappeso. A livello mondiale, il fenomeno dell'obesità è quasi raddoppiato rispetto al 1980 e continua a crescere in proporzioni epidemiche: la percentuale di adulti in questa condizione è oltre il 30%. Mentre 36 milioni di persone ogni anno muoiono per denutrizione e carestia, 3,4 milioni muoiono a causa del loro sovrappeso o obesità. Inoltre, il 44% delle malattie diabetiche, il 23% delle cardiopatie ischemiche e fino al 41% dei tumori sono attribuibili a un eccesso di cibo. La radice di questo problema risiede nello squilibrio globale della ricchezza e delle risorse, secondo il quale una parte della popolazione mangia in quantità eccessive mentre un'altra parte stenta a sopravvivere. ■



1928, le esposizioni universali sono regolate da un organismo internazionale, il Bureau International des Expositions (BIE) a cui attualmente aderiscono 157 Paesi.

Sino alla fine del secolo scorso i temi scelti per le varie edizioni (a cominciare dalla prima di Londra il cui tema era "Industria di tutte le Nazioni") avevano titoli come: "L'uomo nell'età dello spazio", "Trasporti", "L'energia fa girare il mondo", "Il divertimento nell'era della tecnologia", "L'età delle scoperte", che inneggiavano con evidenza a un progresso visto come infinito.

Dal terzo millennio si è assistito ad un cambiamento deciso nelle tematiche, che hanno cominciato a riflettere i nuovi problemi emergenti.

polazione mondiale.

Il criterio e la rapidità con i quali le risorse naturali sono sfruttate stanno rapidamente erodendo la capacità del pianeta di rigenerare il capitale ambientale da cui dipende il benessere di tutti i suoi abitanti. Secondo il recente rapporto Millennium Ecosystem Assessment1, nel corso degli ultimi 50 anni gli esseri umani hanno modificato gli ecosistemi nel modo più veloce e massiccio dell'intera storia dell'uomo, principalmente nel tentativo di rispondere alla domanda sempre crescente di cibo, acqua potabile, legname, fibre e carburante.

Sul tema alimentazione, emergono a livello mondiale alcuni evidenti paradossi. Il primo è lo spreco di ali-

Ricordando Giorgiana Masi

di Carla Bignotti

Lo scorso dicembre le dodici leghe Spi Mantova hanno concluso l'iniziativa che prevedeva l'acquisto di una cartolina per concorrere all'acquisto di una formella da posare a Brescia sulla strada che da Piazza Loggia porta al Castello. Per le oltre 430 vittime del terrorismo sono già state posate oltre 150 formelle. L'iniziativa è stata promossa dalla "Casa della Memoria" in occasione del 40° della



strage di Piazza Loggia (28 maggio 1974).

"Scegliere" il nome della persona a cui dedicare la formella è stato difficile, perché sceglierne una poteva significare far torto alle altre. La scelta doveva avvenire in un elenco di 18 caduti nel 1977, elenco fornito dai promotori dell'iniziativa e motivato dal fatto che erano già state posate formelle di caduti precedenti a quell'anno.

La "scelta" è caduta su Giordina Masi detta Giordiana, una studentessa romana, diciottenne, che il 12 maggio 1977 si trovava in piazza G.G. Belli, nel centro storico della capitale, per un sit-in indetto dal Partito Radicale per celebrare il terzo anniversario della vittoria nel referendum sul divorzio e per raccogliere firme alla proposta dei referendum abrogativi.

I pensionati di Mantova rendono omaggio a una giovane donna, vittima della violenza che caratterizzò il "movimento del '77" che protestava contro la diminuzione degli spazi di espressione politica e il clima repressivo di quegli anni.

"La scelta" spiega Rolando Caleffi della lega Virgiliana "è motivata dalla considerazione, particolarmente toccante e dolorosa, della perdita di una giovane donna uccisa con un colpo di pistola sparato da "ignoti" mentre manifestava pacificamente per la difesa di un diritto civile. Pensiamo che ricordarla, possa restituirle quell'umanità che gli assassini hanno voluto negarle, avendola considerata come un semplice strumento per creare tensione e paura nella società civile".

La sottoscrizione della formella comparirà negli archivi della "Casa della Memoria" a nome dello Spi Cgil Mantova. ■

Lo Spi a Malavicina

di Fabio Bonizzi, segretario lega Sinistra Mincio

Grazie al Comune di Roverbella, che ha messo a disposizione degli spazi, in via Piave (sala civica) da **giovedì 16 aprile è aperto un nuovo sportello Spi**: gli operatori saranno presenti tutti i **giovedì dalle 9 alle 12** con Inca (assistenza e pratiche pensioni) e Caaf (assistenza fiscale).



Lo sportello servirà tutti i cittadini delle frazioni di Malavicina, Belvedere, Pellaloco, Castiglione Mantovano, che avessero bisogno di assistenza per pratiche di pensione, controllo contribuzioni, assegni famigliari, domande Isee, bonus gas, dichiarazioni di successione, compilazioni red, appuntamenti per dichiarazione 730, eccetera. ■